



**ISTITUTO "SANTA ELISABETTA"**  
**SCUOLA PARITARIA PRIMARIA E DELL'INFANZIA**

Via Marsico Nuovo, 35- 00178 ROMA

TEL. 067188543

C.F. 02563490586

e-mail: [segreteria scuolas.elisabetta@gmail.com](mailto:segreteria scuolas.elisabetta@gmail.com)

[www.scuolasantaelisabetta.it](http://www.scuolasantaelisabetta.it)



**P.T.O.F.**

**Scuola Santa Elisabetta**

**A.A.SS. 2024/2027**

*“L’istruzione non è l’educazione: ma non si deve separare l’una dall’altra;  
la mente e il cuore, sebbene distinti, sono inseparabili.  
La mente istruita è chiarezza, il cuore è amore.”*

**San Ludovico da Casoria**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell’Istituto Scolastico Paritario “Santa Elisabetta” è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22 maggio 2024 e adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 19 giugno 2024.

## **PREMESSA**

- Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola Paritaria "Santa Elisabetta" di Roma è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- È una scuola cattolica che si propone di attuare i fondamenti dell'Istituto, di promuovere la crescita umana, cristiana, individuale e sociale dei giovani. L'Istituto organizza le sue attività educativo-didattiche secondo le direttive ministeriali. L'Istituto accoglie ogni alunno nella sua dignità di persona unica e irripetibile e, in questo spirito, tutela i diritti di ciascuno – anche di altro credo.
- Come altresì esposto nel Progetto Educativo d'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) la Scuola, quale luogo di apprendimento e formazione integrale, predispone il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire, in modo trasparente e condiviso, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica e la famiglia.
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal coordinatore didattico con proprio atto di indirizzo del 18/01/2016;
- Il piano così stipulato e redatto è stato approvato e dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

## CENNI STORICI E UBICAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Elementare "**Santa Elisabetta**" è ubicata nella "Borgata Caroni" detta **Statuario**, in Via Marsico Nuovo, 35.

L'edificazione dello Statuario coincide con la presenza delle Suore Francescane Elisabettine Bigie, fondate da San Ludovico da Casoria, definito, nel secolo XIX, l'Apostolo della carità.

Il fine dell'Istituto è chiaramente espresso nelle nuove Costituzioni (art.10) approvate dall'Autorità Ecclesiastica il 31/05/1985.

**Il nostro Istituto...in particolare si impegna:**

- 1) **nell'istruzione, educazione e formazione civile e cristiana della fanciullezza e della gioventù negli Asili e nelle Scuole, preferendo i più umili e bisognosi ed emarginati;**
- 2) **nell'assistenza agli infermi e agli anziani, nelle Case di cura e di riposo;**
- 3) **nell'apostolato parrocchiale, in conformità alle direttive della Chiesa locale; nelle missioni tra gli infedeli.**

Ancora oggi le Suore Francescane Elisabettine operano in Italia, negli Stati Uniti, Panamá, India e Filippine.

Le Suore figurano tra i primi abitanti della Borgata e la loro Casa tra le prime case, edificata con l'aiuto finanziario delle Consorelle che operano negli Stati Uniti.

Nel 1938 quattro Suore iniziarono nella Borgata l'evangelizzazione e la formazione umana, mediante una Scuola Materna e l'assistenza a domicilio agli infermi. E fu una vera provvidenza per tutte le famiglie che si videro aiutate a portare i due pesi maggiori: la cura dei propri familiari malati e l'educazione e l'istruzione dei loro figli.

Il 13 giugno 1942, la Superiora Generale, per meglio sostenere e sviluppare l'attività apostolica, trasferì dalla Casa di Assisi Sr. Scolastica Pellegrino, maestra elementare, nominandola Superiora della casa, la quale al mattino insegnava presso la Scuola Statale e al pomeriggio impartiva lezioni ai bambini della Borgata. Essa era collaborata da altre sette consorelle che si dedicavano alla Scuola Materna, al laboratorio per le ragazze e agli infermi.

Durante la terribile seconda guerra mondiale e, precisamente nel mese di febbraio 1944, i tedeschi occuparono la Borgata e, entro tre ore, le Suore furono costrette ad abbandonare la Casa trovando rifugio presso le Suore Agostiniane dove continuarono ad insegnare privatamente e ad assistere a domicilio gli ammalati.

Dopo sei mesi le suore tornarono nella loro Casa allo Statuario e la trovarono spoglia di tutto: dei letti, dei mobili e di ogni altro arredamento.

La Superiora Sr. Scolastica Pellegrino, dotata di notevoli qualità religiose e di capacità organizzative, mediante un Cappellano dell'esercito tedesco, ottenuto da Comando Generale germanico un contributo per i danni subiti, riparò la Casa, l'arredò, e ripristinò la Cappella, in modo che i fedeli poterono partecipare ai Sacramenti.

Intanto sia l'accresciuto numero della popolazione della Borgata e sia per l'insistenza delle famiglie si presentava ogni giorno più urgente l'erezione di una Scuola Elementare.

Nel 1948 vi provvide la Superiora Generale Madre Cherubina Ruggiero, particolarmente sensibile ad ogni forma di evangelizzazione.

Ottenuto il consenso del suo Consiglio, il giorno 17 novembre 1948, festa di S. Elisabetta, Titolare della Congregazione, fu posta la prima pietra benedetta dal M. Rev.do P. Ezechiele, parroco di Quarto Miglio, dell'Ordine dei Frati Minori.

Dopo un anno dalla posa della prima pietra, nel 1949, furono inaugurate le aule scolastiche con una solenne manifestazione accademica alla presenza di molte Autorità civili e religiose.

Fino al 2001 la Scuola è stata "**Privata Autorizzata**", nel 2002 ha ottenuto la Parifica e la Parità. Oggi la scuola, ampliata e migliorata nella sua struttura, accoglie alunni, oltre che della borgata, anche dalle zone limitrofe: Cinecittà, Morena, Ciampino, Quarto Miglio.

## **PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ISTITUTO**

La connotazione primaria di questo Istituto è quella di essere Scuola Cattolica, perfettamente affine alle altre scuole, differisce da loro su un punto sostanziale: essa è ancorata al Vangelo dal quale trae ispirazione e forza. Pertanto, l'educazione cristiana e l'insegnamento della storia e dei principi della religione cattolica sono gli elementi che la contraddistinguono. Il compito della Scuola è di dare il giusto posto a Cristo e ai valori perenni del Vangelo (carità, accoglienza, altruismo, spirito di servizio e collaborazione, impegno e dedizione, rispetto, perdono, sincerità e umiltà; servendosi di tutti i mezzi a sua disposizione (organizzazione, insegnamento, metodi, disciplina...), per creare un ambiente positivo, in cui attraverso i valori umani e spirituali indicati dal Vangelo, si favorisca la crescita armoniosa di ogni persona. Nell'odierna società caratterizzata dallo sviluppo scientifico e tecnologico, che potrebbe sfociare nella spersonalizzazione e nella massificazione, la Scuola Cattolica:

- pone al centro della propria attenzione la persona dell'alunno più che i programmi;
- vuole formare personalità forti capaci di autocontrollo e di critica positiva che li porti a fare scelte libere e coerenti animate dalla Fede;
- vuole educare a "ESSERE DI PIÙ", anziché apparire di più, pronti a opporsi alle influenze negative provenienti dagli strumenti di comunicazione di massa, male utilizzati;
- vuole realizzare al suo interno un'autentica comunità, nell'assolvere il suo compito specifico di trasmettere cultura, aiutare i suoi membri ad assumere uno stile di vita prettamente cristiano dove:
- il rispetto verso l'altro diventa servizio alla persona di Cristo;
- la collaborazione nasce all'insegna della fratellanza;
- l'impegno sociale, per il conseguimento del bene comune;

*Con il suo progetto di formazione, la Scuola Santa Elisabetta, si inserisce nella missione evangelizzatrice della Chiesa:*

- promuove un'educazione alla fede;
- educa all'impegno sociale nell'ambito proprio della Scuola, del Quartiere, del Distretto, della Comunità parrocchiale e diocesana;
- assume l'amore e la fedeltà alla Chiesa, in comunione con il Santo Padre, quali luce e forza per un'autentica educazione religiosa;
- rende consapevoli gli alunni che la loro appartenenza alla Chiesa è dinamica e corrisponde all'esigenza di crescita dell'essere umano;
- orienta i discenti a considerare la cultura come un dovere di servizio e di responsabilità verso gli altri e non quale mezzo di affermazione egoistica quanto piuttosto un arricchimento personale che sia orientato al bene di tutti e di ciascuno.

*La Scuola fa propri i programmi vigenti, accogliendoli nel quadro globale della prospettiva umana e religiosa, che chiede:*

- il rispetto verso l'uomo alla ricerca della verità e fiducia nelle sue capacità di poterla raggiungere, per orientare la propria vita;
- il senso critico nel giudicare e scegliere le giuste risposte umane alle questioni che riguardano, il mondo e Dio.
- l'attenzione a ogni singola persona, considerando l'altro sempre come ricchezza inestimabile per la sua unicità, favorendo l'autostima per sviluppare un processo educativo nel quale ogni persona si senta protagonista.
- creare un ambiente accogliente in cui si possa fare esperienza di amorevolezza, apertura e disponibilità, per favorire la crescita in un clima di rispetto, di fratellanza e di collaborazione tra tutta la comunità educante.
- sviluppare l'amore per la cultura, il senso del bello, uno spirito critico, per formare persone capaci di discernere, di fare scelte degne della persona umana.

Il progetto educativo dell'Istituto, inoltre, tenendo in considerazione la centralità dell'educazione, s'impegna a favorire e a sviluppare una formazione integrale della persona, che tenga conto del periodo storico, sociale e culturale in cui è inserito e, senza rinunciare alle tradizioni culturali del passato, è aperta ad accogliere le manifestazioni tipiche del nostro tempo, maturando un senso di fiducia verso il futuro e le nuove tecnologie, ma senza mitizzarle mantenendo un giusto equilibrio tra la storia del passato e quella che si costruisce verso il futuro.

La Scuola, intesa come comunità educante, in cui vivono soggetti diversi per mentalità e formazione, diventa così, una "qualificata" esperienza di vita che testimonia che la convivenza pacifica e la collaborazione sono possibili tra gli uomini e divengono, quindi, per i giovani un "presagio" e una "anticipazione" di un mondo più umano, che essi potranno realizzare nel loro futuro, restando fedeli ai principi assunti nella Scuola Cattolica.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La famiglia è vista come "contesto primario di apprendimento" e ad essa spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli. Alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

Pertanto, l'Istituto:

- crea un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie;
- incoraggia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli e fornisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni attraverso:
  - Assemblee di classe
  - Incontri Scuola Famiglia
  - Colloqui individuali
  - Consigli di intersezione/interclasse/classe
  - Consiglio di Istituto
- Accesso al sito della scuola: [www.scuolasantaelisabetta.it](http://www.scuolasantaelisabetta.it)

## **LABORATORI E MATERIALI DIDATTICI**

Tutti gli ambienti scolastici sono coperti da rete WI-FI e tutte le attività didattiche sono svolte in aule spaziose, luminose, accoglienti, climatizzate.

In particolare, l'Istituto dispone di:

- aule con schermi multimediali;
- aula di Informatica;
- aula di musica;
- un teatro, che funge anche da sala conferenze;
- una sala professori;
- saloni e giardino con giochi per i bambini della Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria;
- un cortile spazioso;
- locali mensa (i pasti sono forniti e distribuiti da società esterna);
- una cappella grande per le celebrazioni comuni.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Il ruolo centrale del percorso didattico-educativo è affidato a educatori, assistenti e docenti ai quali spetta il delicato compito di:

- insegnare e di formare gli allievi, comprendendone o intuendone problematiche e dinamiche;
- fare emergere motivazioni ed inclinazioni;
- sviluppare il senso critico;
- formare uomini e donne, ovvero cittadini capaci di fare scelte libere e consapevoli.

Questo è il ruolo al quale aspirano e per il quale opera l'intero Corpo Docente. La personalità del singolo, la libertà d'insegnamento e il proprio senso di responsabilità, nell'ambito di un percorso di programmazione tracciato dai Collegi di scuola, uniti al clima unitario, sono il presupposto idoneo per un'efficace attività didattico-educativa.

## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Finalità formative dell'Istituto

### **Obiettivi generali**

- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

## **Di conseguenza**

Il nostro Istituto pone al centro della sua azione formativa il singolo alunno, persona unica e irripetibile in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi e relazionali per un'educazione integrale rispettosa dei ritmi personali. Mira, quindi a:

- insegnare ad apprendere;
- insegnare ad essere;
- insegnare a vivere, convivere e a condividere.

## **Pertanto**

- Promuove la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni
- Si impegna per il successo formativo di tutti gli alunni.
- Rimuove gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona.
- Attua interventi adeguati nei riguardi della diversità, disabilità, svantaggio.
- Promuove lo sviluppo di identità consapevoli e aperte.
- Favorisce lo star bene a scuola.
- Insegna le regole del vivere e del convivere.
- Educa alla cittadinanza attiva (senso della legalità, etica della responsabilità).
- Promuove il senso morale.
- Prepara al futuro e ad affrontare l'incertezza e la mutevolezza.
- Offre occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Sviluppa padronanze disciplinari e competenze trasversali.
- Costruisce strumenti di comunicazione e interpretazione del mondo.
- Promuove la ricerca di senso e l'attribuzione di significati.

## **LO STILE EDUCATIVO SECONDO IL PROGETTO EDUCATIVO**

Il Progetto Educativo: forza propulsiva della comunità educante

La comunità educante è unita e corresponsabile nella condivisione di contenuti valoriali e di linee indicative al fine di:

- individuare le metodologie da privilegiare tra quelle espresse dalle normative vigenti e tra le innovazioni proposte da esperti;
- formulare una programmazione annuale;
- realizzare un progetto educativo coerente;
- redigere il Regolamento d'Istituto sulla base del Progetto Educativo d'Istituto.

## **I docenti: animatori dell'azione educativa**

I docenti, religiosi e laici, sono impegnati a vivere e a far crescere competenze e atteggiamenti coerenti con il loro compito educativo, attraverso un cammino serio di formazione permanente. Sono, perciò, disponibili a promuovere esperienza di ricerca e di sperimentazione e a tenersi costantemente aggiornati per saper svolgere in modo adeguato l'azione educativa e per essere in grado di ben interagire con la famiglia e la società.

Essi sono impegnati a rispettare l'eredità valoriale e culturale della famiglia, in un contesto di pluralismo rivolto, però, sempre al valore e alla dignità della persona umana.

## **I genitori: primi educatori e corresponsabili con la scuola della formazione degli alunni**

I genitori, principali educatori dei propri figli, in un clima di partecipazione, sono corresponsabili della realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto, alla luce del quale chiedono che i loro figli siano educati.

L'azione educativa della scuola ha una sua identità e progettualità che chiedono di essere conosciute e condivise dai genitori. La scuola, pertanto, si impegna all'accoglienza delle famiglie, all'ascolto, allo scambio di esperienze per crescere e lavorare insieme.

## **Continuità educative**

A partire dalla scuola di base, è promosso il diritto allo studio adottando specifiche modalità pedagogico-didattiche per ogni ordine e grado, ma in un quadro di continuità organizzativa stabilendo orari, calendario, iniziative.

## **La Scuola: efficace strumento di educazione**

Nella **Scuola dell'Infanzia** si offre al bambino un ambiente che sia:

- luogo di vita e di arricchimento personale;
- contesto di apprendimento intenzionale e sistematico, diverso e complementare rispetto a quello familiare;
- occasione privilegiata per una continua e progressiva autonomia intellettuale e sociale.

Nella **Scuola Primaria** si cura l'acquisizione di una cultura autentica, promuovendo negli alunni:

- capacità di critica e di ricerca, di osservazione di sperimentazione;
- sensibilità per il "bello" e passione per il "vero";
- contatto frequente con il patrimonio culturale italiano ed europeo;
- uso della tecnologia.

## **Impegno, creatività e uso del tempo libero**

Nell'azione didattica e formativa sono stimolati interessi e motivazioni per favorire nell'alunno:

- volontà di apprendimento;
- partecipazione attiva alle lezioni e al lavoro di classe;
- sistematicità e autonomia nel metodo di studio;
- condivisione delle norme che disciplinano la vita della scuola e della società civile;
- cura responsabile dell'ambiente e delle cose proprie e altrui.

Si educa anche al buon uso del tempo libero, dello svago, della pratica sportiva, e di altre attività culturali, quali danza, teatro, musica, sempre in vista di una crescita armoniosa e completa.



## **OFFERTA FORMATIVA**

### L'organizzazione del Curricolo

Le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'essere Istituto paritario crea le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo offre oggi, entro un unico percorso formante. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, ponendo attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative e mirando a un insegnamento ricco ed efficace.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Responsabilità dell'insegnante è la valutazione degli apprendimenti e la relativa documentazione, nonché la scelta degli strumenti di valutazione, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati specificamente nel curricolo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Per l'esercizio di quest'ultima si necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base come le lingue, gli ambiti della storia e della geografia, il pensiero matematico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico, le arti per la cittadinanza.

Senza le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche non è possibile né una corretta e proficua convivenza, né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare, progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative richiamano tali finalità ed esplicitano gli obiettivi specifici di apprendimento raggruppandoli in 5 Campi d'Esperienza, di seguito elencati:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

*Gli obiettivi che si intendono conseguire possono essere identificati come segue:*

- favorire un inserimento costante e positivo, ponendo particolare attenzione alla personalità del bambino;
- predisporre un ambiente costruttivo per un'efficace interazione fra alunni e insegnanti, ricco di momenti di socializzazione;
- abituare i bambini a distinguere i momenti di gioco libero da quelli di operatività al banco, favorendo negli alunni l'organizzazione del lavoro;
- facilitare lo sviluppo della comprensione delle forme di realtà e del numero, come segno e strumento per interpretarla;
- promuovere nel bambino l'acquisizione progressiva dell'autonomia, rafforzandone l'identità personale e la sicurezza nelle proprie capacità;
- favorire la comunicazione in tutte le sue forme, al fine di creare nei bambini atteggiamenti di fiducia nel dialogo e nel confronto con gli altri;
- promuovere attività che stimolino la naturale propensione dei bambini alla scoperta dell'ambiente, rendendoli parte attiva del processo educativo attraverso l'interpretazione personale e la rielaborazione creativa della realtà che li circonda.

## Programmazione

La programmazione prevede momenti di osservazione finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, contestualizzati e analizzati nei loro significati.

Tale osservazione si articola come segue:

- un momento iniziale che aiuta a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
- momenti interni alle varie sequenze didattiche che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- un momento finale, quale verifica degli esiti formativi.

I livelli raggiunti da ciascuno sono descritti e compresi in un'apposita cartella che comprende:

- la descrizione dei percorsi seguiti e dei processi educativi raggiunti;
- la documentazione degli elaborati con indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.

## Accoglienza e ambientamento

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso dei primi giorni di scuola del bambino, secondo le seguenti indicazioni:

- dare significato al momento d'incontro tra famiglia e scuola;
- farsi carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- rendere positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- creare nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone;
- favorire la creazione di nuove relazioni tra compagni.

## GIORNATA TIPO

Orario	Descrizione attività
8:30 - 9:00	Ingresso, accoglienza e gioco libero
09:00	Inizio attività con momento di preghiera
9:00 - 11.45	Attività diversificate in laboratori: <ul style="list-style-type: none"><li>• attività di routine (igiene personale, merenda, ecc.)</li><li>• laboratori e attività con gli specialisti</li><li>• attività ludiche strutturate e libere</li></ul>
11:45 - 12:30	Pranzo
12:30 - 13:30	Gioco ricreativo in aula o in giardino
13:30 – 15:00	Attività diversificate in laboratori (eventuale riposino secondo i bisogni di ciascun bambino)
15:00 - 15:45	Merenda e gioco
16:00	Uscita

**Attività in orario curricolare:** Religione, Inglese, Ed. Motoria e Musica.

**Refezione:** il pasto è fornito e somministrato da una ditta esterna certificata; il menù è concordato con specialisti e/o nutrizionisti.

**Ampliamento offerta formativa:** nel mese di luglio la Scuola organizza un centro estivo quale intrattenimento ludico, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:00.

## SCUOLA PRIMARIA

### FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La proposta educativa della Scuola Santa Elisabetta:

- **IMPEGNA** l'alunno in un cammino di crescita integrale per un positivo inserimento nella società;
- **CURA** la sua formazione culturale sia nei contenuti sia nell'apprendimento;
- **lo GUIDA** allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale, morale e religioso;
- **FAVORISCE** la conquista della propria autonomia, ed il formarsi di una coscienza critica positiva.

### Obiettivi formativi

Nel rispetto della continuità formativa e culturale già avviata nella Scuola dell'Infanzia, la programmazione educativa della Primaria si articola in:

### Obiettivi Generali del Percorso Formativo (OGPF):

- favorire lo sviluppo delle abilità di base e stimolare la volontà di apprendimento, privilegiando metodologie laboratoriali e progettuali attraverso cui favorire, nel fanciullo, un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo;
- valorizzare l'esperienza del fanciullo;
- comprendere le diversità delle persone e delle culture come ricchezza;
- praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- guidare a una maturazione graduale della propria responsabilità personale;
- sviluppare la capacità di operare in modo costruttivo nella classe e nei vari gruppi sia in momenti strutturati sia in momenti liberi;
- utilizzare l'operatività per sviluppare conoscenze, capacità e competenze che rendono l'allievo capace di "imparare facendo" attraverso l'assolvimento di un compito che prevede la realizzazione di un prodotto finale.

### Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)

### Obiettivi Formativi Personalizzati (OFP)

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente" alla conclusione del I ciclo di istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nelle tabelle allegate alle Indicazioni Nazionali per progettare Unità di Apprendimento.

Si considerano alcuni obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con i relativi standard di apprendimento e si lavora mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto. L'adeguamento della programmazione didattica avviene attraverso le riunioni dei docenti di classe e del collegio dei Docenti. Alla fine si valuta sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo.

## METODO

Coltivare negli alunni la stima, la fiducia, il rispetto per la vita propria e altrui attraverso:

- una formazione personalizzata
- l'assunzione consapevole di piccoli incarichi
- uno stile semplice di vita
- la comprensione del valore delle norme di vita sociale e civile
- gesti di collaborazione e di solidarietà.

## QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA'

Le ore curricolari settimanali sono 30, distribuite fra le varie discipline, nel rispetto delle proporzioni previste dagli ordinamenti ministeriali e dalle esigenze del gruppo classe, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:00.

Lingua italiana	ore 6
Matematica	ore 6
Storia/Geografia/Scienze	ore 6
Ed. Civica	ore 1
Educazione Motoria	ore 2
Lingua Inglese	ore 2
Lingua Francese	ore 1
Informatica	ore 1
Ed. all'Immagine	ore 2
Religione	ore 2
Musica	ore 1

## GIORNATA TIPO

Orario	Descrizione attività
8:30 – 10:30	Lezioni mattutine
10:30 – 10:45	Ricreazione
10:45 – 12:45	Lezioni mattutine
12:45 – 14:00	Fruizione del pasto e attività ricreative di socializzazione
14:00 -16:00	Lezioni pomeridiane

### **Lingua straniera**

L'insegnamento della lingua straniera si attua in tutte le classi I, II, III, IV e V.

La metodologia utilizzata alla scuola elementare dà inizialmente importanza alla lingua orale.

Solo successivamente si passa alla fase della lettura e produzione scritta, attraverso l'utilizzo di cartelloni, disegni, schede e altro materiale integrativo. L'approccio alla lingua straniera segue la sequenza comprensione - assimilazione - produzione.

### **Educazione musicale**

Nella scuola elementare continuano a funzionare i laboratori per l'educazione musicale.

Le attività ordinarie di educazione musicale vengono integrate e arricchite con la partecipazione a concerti organizzati in proprio dalla scuola o promossi da Enti e associazioni del territorio.

### **Educazione all'immagine**

Gli alunni imparano ad utilizzare vari materiali, colorare e dipingere: partendo dalla lettura di riproduzioni di famose opere d'arte, la classe potrà sperimentare le molteplici potenzialità espressive.

### **Informatica**

Le attività didattiche in quest'ambito sono sia normali lezioni, sia di supporto.

L'aula di informatica dotata di 25 computers. Lo scopo di un laboratorio di informatica nella scuola primaria è quello di far comprendere ai bambini che la tecnologia è un utile strumento di apprendimento, che permette di arricchire le proprie conoscenze e di "esplorare".

## **VALUTAZIONE**

La finalità educativa è l'elemento qualificante della valutazione che deve essere intesa come accertamento dello sviluppo educativo nel contesto dello sviluppo culturale: in tal senso, essa deve far riferimento alla realtà del soggetto.

La normativa ha individuato per la scuola primaria un sistema valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in modo chiaro, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Si è vista la necessità di sostituire il voto con una descrizione analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

È necessario sottolineare che la valutazione è lo strumento fondamentale per dare valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sviluppare le potenzialità di ciascuno, per sollecitare gli alunni ad un impegno costante e costruttivo, che favorisca la loro curiosità di conoscenza ed il loro interesse, sostenendo potenziando e motivando al continuo miglioramento, alla crescita umana e culturale, garanzia del successo formativo e scolastico.

La Valutazione per l'Apprendimento ha carattere formativo, in quanto le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l'insegnamento, ai bisogni educativi concreti degli alunni ed ai loro stili di apprendimento, le attività sono svolte in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il decreto legislativo 62/2017 evidenzia che la valutazione ha come “oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione inoltre “documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in base alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Le modalità di valutazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate agli obiettivi che ci si propone.

Quindi deve essere coerente con l’offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo dell’istruzione, in conformità con i criteri e le modalità del collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

È la scuola che individua le modalità ed i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa.

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze.

## **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento, ha una funzione formativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione.

Gli obiettivi “descrivono manifestazioni dell’apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili”

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare gli obiettivi di apprendimento disciplinari riferiti a Nuclei tematici.

Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati.

Essi sono poi definiti nella Progettazione Annuale della singola classe presentata ad inizio A.S. alle famiglie.

All’interno di questi documenti, i docenti delle classi individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

## **COSA CONTERRÀ IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

- Disciplina
- Obiettivi di apprendimento
- Livello per ciascun obiettivo

Descrizione dei livelli:

**AVANZATO** L’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

### **INTERMEDIO**

L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE** L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

### **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI - piano educativo individualizzato

### **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe. NON cambia la valutazione di: Religione Cattolica, Comportamento e Giudizio globale. Si continuano a seguire le modalità ed i criteri in uso nell'Istituto.

La valutazione periodica e annuale degli alunni da parte dei Docenti tiene in considerazione non solo gli apprendimenti realizzati, ma anche le competenze acquisite, il comportamento individuale degli alunni e il progresso evidenziato "in itinere".

Al tempo stesso, mentre si valutano i processi di apprendimento, si misura anche l'efficacia dell'insegnamento che deve essere opportunamente adattato alla maturazione degli alunni, secondo i seguenti indicatori:

- nelle prove orali si verificherà se l'alunno ha conoscenza degli argomenti; chiarezza e correttezza espositiva; capacità di analisi e di rielaborazione; capacità di esprimere opinioni (gli standard di apprendimento saranno indicati nelle singole unità);
- nelle prove scritte si valuteranno: l'ordine nella presentazione grafica; la pertinenza, la coerenza e l'organicità del pensiero; la capacità di espressione personale e l'originalità; il corretto e appropriato uso della lingua, la proprietà lessicale, l'ortografia e la sintassi.

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione iniziale, dell'impegno dimostrato e dei risultati conseguiti (in base anche agli interventi individualizzati, se necessario) in base agli standard di apprendimento e alle fasce di livello.

### **COLLEGIALITÀ DOCENTE**

All'interno della Scuola sono istituiti Gruppi di Lavoro e di progetto, formati dalla Coordinatrice e dai Docenti con lo scopo di:

- confrontarsi nell'attività didattico-metodologica;
- condividere le proprie competenze professionali anche "oltre gli spazi e i tempi dovuti";
- divenire mediatori dell'innovazione: si tracciano i percorsi per la realizzazione di progetti e si illustrano ai colleghi che saranno coinvolti in essi, ciascuno secondo le proprie competenze e in relazione a quanto programmato per gli alunni delle singole classi o per i gruppi interclasse.

I docenti vivono la collegialità cercando di realizzare e di migliorare continuamente l'Offerta Formativa, dichiarando di volta in volta a genitori e alunni gli standard valutativi e gli obiettivi che la scuola intende raggiungere. Responsabili della programmazione didattico-educativa sono, pertanto, i singoli docenti unitamente al Collegio Docenti, all'equipe pedagogica e alla coordinatrice.



## **Rapporto con l'utenza**

Le comunicazioni di ordine generale sono trasmesse alle famiglie per mezzo di documenti cartacei, inoltrati anche a mezzo mail e, se necessario, pubblicate sul sito della scuola.

Le comunicazioni scuola - famiglia avvengono mediante:

- assemblee di classe e dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e ci si confronta su temi di carattere generale;
- colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie, secondo la programmazione annuale, in orario pomeridiano;
- registro elettronico attraverso cui le famiglie sono quotidianamente informate sulle attività svolte

## **Registro Elettronico**

La scuola Primaria ha adottato il registro elettronico (Portale Argo) e ciò permette ai genitori di prendere visione di quanto accade quotidianamente in classe:

- le attività giornaliere svolte: orario scolastico e argomenti delle lezioni svolte, suddivisi per materie;
- i materiali delle lezioni: file, lezioni e compiti condivisi dai docenti con gli alunni;
- le assenze (la situazione giornaliera, mensile, annuale delle assenze/ritardi/uscite anticipate e stato delle giustificazioni);
- le scadenze: compiti assegnati per casa, compiti in classe, consegna materiale valutativo aggiuntivo (ricerche e lavori di gruppo).